

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1748 del 09 dicembre 2021

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la società in house Veneto Acque S.p.A. per l'affidamento del "Progetto di Ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola a seguito della tempesta Vaia". LR n. 19/1998 e successive disposizioni amministrative (DGR n. 1594 del 24 novembre 2020).

[Acque]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la società in house Veneto Acque SpA avente ad oggetto la definizione e realizzazione del "Progetto di Ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola" a seguito dell'evento Vaia dell'autunno 2018", in ottemperanza a quanto disposto tra l'altro dagli artt. 4 e 16 della LR n. 19/1998, dal Regolamento regionale n. 6/2018 e dalla DGR n. 1594 del 24 novembre 2020.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

In relazione agli eccezionali eventi meteorologici che hanno avuto luogo nel territorio veneto nel corso dell'autunno dell'anno 2018, denominati tempesta Vaia, i quali hanno determinato ingentissimi danni alle infrastrutture, alle proprietà pubbliche e private, alle attività produttive e all'ambiente, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale nei territori di 11 regioni tra le quali la Regione del Veneto. Con successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, sono state assegnate al Presidente della Giunta Regionale, nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza, le prime risorse finalizzate alla copertura delle spese per l'organizzazione e l'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione e per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di rete strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotte dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati. Stante la grave situazione emergenziale, al fine di gestire le predette risorse, è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 6108, presso la Banca d'Italia Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018.

La Regione del Veneto ha inoltre istituito, presso il tesoriere regionale Unicredit Spa, il conto corrente di solidarietà IBAN IT 75 C 02008 02017 000105442360 denominato "Regione Veneto - Veneto in ginocchio per maltempo Ottobre - Novembre 2018", ove raccogliere fondi e promuovere iniziative di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici in questione.

Per i fondi affluiti sul predetto conto corrente, ammontanti alla data del 31.08.2020 a complessivi Euro 4.436.179,37, con la DGR n. 1594 del 24 novembre 2020, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno rimodulare quanto precedentemente disposto con DGR n. 1920 del 21 dicembre 2018 in merito all'utilizzazione dei fondi in questione, considerando tra l'altro alcune azioni a carattere ambientale connesse alla gestione del patrimonio forestale, alla tutela della fauna alpina e alle attività umane della pesca e dell'acquacoltura e simili. Più nel dettaglio, la precitata DGR n. 1594/2020 ha disposto di destinare l'importo di euro 2.096.240,26 per l'avvio delle iniziative per il ripristino delle condizioni ecologiche pre evento dei corpi idrici interni, nonché le attività di studio e programmazione degli interventi per la salvaguardia sanitaria delle foreste schiantate dalla tempesta Vaia, incaricando la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria dell'attuazione delle attività.

In particolare, occorre considerare come l'ecosistema dei corpi idrici alpini sia stato gravemente colpito dalla tempesta Vaia, che ha contribuito a devastare il patrimonio ittico, cagionando una moria incontrollata delle popolazioni autoctone dei torrenti, dei fiumi e dei laghi alpini. In tal senso, nelle valutazioni di carattere ambientale e biologico operate da esperti ittiologi, successivamente incaricati dall'Amministrazione regionale in occasione degli studi e delle analisi propedeutici alla redazione della Carta Ittica regionale, di cui alla DGR n. 1042 del 28 luglio 2021, e da tecnici biologi indipendenti incaricati dalle singole Associazioni di pesca, di cui alla DGR n. 516 del 30 aprile 2019, è emerso un evidente, generalizzato e grave depauperamento della fauna ittica afferente ai corpi idrici regionali insistenti nell'arco alpino veneto, soprattutto per quanto riguarda le specie ittiche autoctone di particolare pregio quali sono quelle afferenti alla famiglia dei salmonidi.

L'indagine scientifica ha inoltre accertato che, accanto agli effetti negativi determinati dalla tempesta Vaia in forma diretta, una significativa parte dei danni sulle popolazioni ittiche locali è stata provocata in forma indiretta, ad esempio a seguito degli effetti indotti dallo svaso forzato di molte dighe che sono state necessariamente aperte in occasione dell'evento calamitoso e che hanno provocato la fluitazione dei sedimenti verso valle con gravi perdite di fauna ittica in ampi tratti fluviali, talora assai importanti quali quelli del Piave.

Per altro, i dati storici disponibili per le aree interessate dagli effetti diretti ed indiretti della tempesta Vaia, anche mediante il database creato nell'ambito della progettazione della Carta Ittica, necessitano di una rivalutazione e rielaborazione, in quanto in molti casi non sono sovrapponibili alle risultanze delle indagini scientifiche da ultimo condotte. Tale rivalutazione e rielaborazione, potrà consentire la definizione di uno specifico programma di intervento, finalizzato al recupero della fauna ittica autoctona, individuando altresì specie vocazionali, quantità, taglie e tempi delle immissioni, nonché eventuali infrastrutturazioni funzionali al ripopolamento delle specie ittiche in questione.

Alla luce di quanto premesso, stante il disposto degli artt. 4 e 16 della L.R. n. 19/1998, nonché del Regolamento Regionale n. 6/2018 approvato in applicazione della medesima legge regionale, in tema di protezione e salvaguardia del patrimonio ittico regionale, tenuto altresì conto del fatto che all'Amministrazione regionale compete l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di pesca ed acquacoltura e di coltivazione delle acque per la protezione del patrimonio ittico ai sensi della L.R. n. 19/1998 e della L.R. n. 30/2018, e in osservanza di quanto disposto con la stessa DGR n. 1594 del 24 novembre 2020, risulta necessario dar corso ad una serie coordinata di attività che contribuiscano al recupero, alla reintroduzione, nonché al mantenimento in natura della fauna ittica compromessa dall'anzidetto evento Vaia all'interno dei corpi idrici alpini, e che risponda a criteri di efficienza ed efficacia rispetto agli obblighi di legge.

Risulta opportuno che i suddetti interventi siano programmati nell'ambito di uno specifico progetto complessivo, denominato "*Progetto di ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmo-nicola a seguito della tempesta Vaia"*", finalizzato alla ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici in dette acque di zona A "salmonicola" a seguito dell'evento Vaia dell'autunno 2018, anche attraverso attività di ripristino della funzionalità dei centri di produzione e riproduzione ittica di specie autoctone di particolare pregio per il patrimonio ittico regionale, mediante l'utilizzo di quota parte delle risorse riallocate dalla sopra richiamata DGR n. 1594 del 24 novembre 2020 e destinate a specifici interventi di carattere ambientale connessi alla tutela della fauna alpina e alla gestione delle attività della pesca e dell'acquacoltura.

Più nel dettaglio, gli interventi pianificati nel Progetto dovranno estrinsecarsi principalmente in:

1. attività di censimento e analisi del depauperamento e dell'attuale struttura dei popolamenti ittici a seguito della tempesta Vaia;
2. realizzazione di attività mirate di ripopolamento dei corpi idrici alpini colpiti dall'evento Vaia, mediante l'immissione di materiale ittico autoctono in conformità a quanto prescritto dall'art. 30 del Regolamento regionale n. 6/2018;
3. individuazione e realizzazione di forme di supporto dell'incremento della produzione da parte degli incubatoi/allevamenti già esistenti;
4. interventi pilota, di carattere sperimentale, da svolgersi direttamente negli alvei fluviali e destinati ad azioni di ripristino ittico-ambientale dei corsi d'acqua (p.e. interventi straordinari di manutenzione delle scale di rimonta eventualmente danneggiate dall'evento, recupero dell'idoneità ittica per specie di rilevante interesse alieutico in tratti fluviali oggetto di forte inghiaamento, etc...).

Le attività di perfezionamento del Progetto e di esecuzione degli interventi ivi programmati, è previsto si concludano entro il 31.12.2023, salvo proroghe che potranno essere motivatamente definite con provvedimento della competente Direzione regionale.

La predisposizione ed attuazione del suddetto Progetto richiede una serie coordinata di attività di carattere tecnico-operativo, quali sopralluoghi, affidamento di appalti di servizi, forniture e lavori, verifiche tecniche anche presso cantieri, direzione lavori, gestione della sicurezza nell'esecuzione degli interventi, che richiedono operatività in campo ed esperienza pregressa nei citati settori: caratteristiche che non competono alla Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico Venatoria, cui spetta invece la programmazione ed il monitoraggio degli interventi.

A riguardo, l'art. 33, comma 7 del Regolamento regionale n. 6/2018 prevede la possibilità per l'Amministrazione regionale di affidare a soggetto terzo la progettazione e l'esecuzione degli interventi di carattere ambientale e di tutela della fauna acquatica. Nel caso di specie, l'esternalizzazione dell'attività risulta dunque la scelta maggiormente in grado di garantire la realizzazione del Progetto di cui trattasi con criteri di efficienza ed efficacia, in osservanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del Codice dei contratti pubblici.

In particolare, appare opportuno individuare quale soggetto affidatario la società in house Veneto Acque SpA (CF 03875491007) con sede in Venezia Mestre, via Torino 180. Veneto Acque è infatti società totalmente partecipata dalla Regione del Veneto, iscritta all'elenco ANAC ex art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 tra le società in house regionali ed è attiva nel settore

acquedottistico, delle bonifiche e risanamenti ambientali, della difesa del suolo e della riqualificazione ambientale e del territorio. In tema, Veneto Acque ha maturato una significativa esperienza circa i corsi d'acqua alpini proprio dell'area alpina coinvolta dalla tempesta VAIA. In qualità di soggetto attuatore del Commissario ex OCDPC n. 558/2018, la Società è infatti impegnata nella messa in sicurezza del lago di Alleghe (BL) e dei torrenti circostanti, nonché dei Serrai di Sottoguda e del torrente Cordevole, in Comune di Rocca Pietore (BL). Veneto Acque è inoltre dotata di una forte specializzazione nella gestione di gare d'appalto e nelle attività tecniche di cantiere, avendo progettato, appaltato e realizzato lavori e servizi per oltre 200 milioni di euro. Veneto Acque è pertanto soggetto particolarmente idoneo - in termini organizzativi/operativi nonché per le competenze specialistiche acquisite - per l'assegnazione in house della predisposizione e realizzazione del Progetto di cui trattasi, tenendo per altro conto del fatto che la Società risulta aver portato a termine precedenti numerose assegnazioni in house con risultati pienamente rispondenti alle esigenze della committenza regionale.

Veneto Acque presenta ad oggi tutte le garanzie di solidità, affidabilità e "controllabilità" derivanti dal possesso della qualifica di società in house regionale, così come definite dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 del 18 aprile 2016 (c.d. nuovo "Codice dei Contratti Pubblici"), il quale ha recepito le direttive europee in materia (Dir. 2014/23/UE, Dir. 2014/24/UE, Dir. 2014/25/UE) individuando, all'art. 5, i seguenti requisiti qualificanti di detta tipologia di istituto giuridico, ribaditi altresì dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016, ossia:

- a. l'esercizio sulla persona giuridica di cui trattasi, da parte dell'Amministrazione controllante, di un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri servizi;
- b. oltre l'80% dell'attività della persona giuridica controllata deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione controllante, nonché da altre persone giuridiche controllate dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- c. nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportino controllo o potere di veto e che non esercitino un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

In tal senso, il modello di governance e le relazioni organizzative e funzionali in essere con l'Amministrazione regionale confermano il controllo analogo, laddove il requisito dell'80% è confermato dal Bilancio di esercizio al 31.12.2020 ed il requisito sub c) risulta *per tabulas* dalla totale partecipazione regionale.

In data 15 novembre 2021, protocollo regionale n. 534730, è stata acquisita la disponibilità della Società ad assumere l'incarico finalizzato alla predisposizione del "*Progetto di ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola" a seguito della tempesta Vaia*" ed all'esecuzione delle attività che ivi saranno programmate, sulla base delle direttive della competente Struttura regionale.

Risulta inoltre agli atti un preventivo di spesa per le attività che Veneto Acque intende realizzare direttamente con proprio personale. Nello specifico, la Società prevede di acquisire sul mercato - mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016 e della propria Procedura interna per l'assegnazione di contratti di valore inferiore alla soglia comunitaria - beni, servizi e lavori funzionali alla predisposizione e realizzazione del Progetto, per un valore pari a circa il 90% delle risorse disponibili, al netto dell'IVA, che saranno ribaltati in fase di rendicontazione sulla committente Regione del Veneto. Le attività realizzate direttamente con proprio personale da parte di Veneto Acque riguarderanno invece principalmente:

- redazione del Progetto e coordinamento degli apporti specialistici necessari;
- gestione delle procedure ad evidenza pubblica (predisposizione della documentazione, svolgimento delle attività di gara, verifiche, contrattualizzazione, comunicazioni e pubblicazioni);
- attività del Responsabile Unico del Procedimento;
- direzione lavori/direzione dell'esecuzione;
- coordinamento sicurezza in fase di esecuzione;
- sopralluoghi, ispezioni, presso cantieri e siti di interesse per la realizzazione del Progetto;
- supporto giuridico;
- contabilizzazione degli interventi previsti dal progetto e rendicontazione;
- attività di supporto (segreteria, servizi generali).

Il preventivo di spesa fornito espone un costo previsto per attività realizzate direttamente da Veneto Acque pari ad euro 150.000,00 che comprende costi per il personale, oltre al rimborso forfettario dei costi indiretti per loro natura riconducibili alle attività di cui trattasi, nella misura del 15% del costo del personale. Fermo restando i costi unitari, la suddetta previsione di spesa dovrà essere confermata in sede di rendicontazione delle giornate/uomo effettivamente impiegate nella realizzazione delle attività. In ogni caso le attività realizzate direttamente da Veneto Acque e quelle da questa esternalizzate mediante appalto non potranno superare il limite di spesa massimo previsto di Euro 2.037.894,73 IVA compresa e dovranno concludersi entro il 31.12.2023, salvo proroghe motivate.

In relazione ai suddetti costi preventivati, è stata condotta una valutazione di congruità in merito alla convenienza per l'Amministrazione rispetto al ricorso al mercato, anche ai sensi dall'articolo 3, comma 2 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39. Tale convenienza è confermata da valutazioni di mercato, nonché confrontando il costo delle singole giornate/uomo previste nel sopraccitato preventivo di spesa, rispetto a quello risultante in base ai costi medi della tabella di benchmark allegata alla Convenzione attivata da Consip S.p.a, per l'erogazione di servizi di "supporto tecnico" alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020, convenzione cui ha aderito anche la Regione del Veneto, in base al disposto della deliberazione n. 456 del 10 aprile 2018.

L'affidamento in house a favore di Veneto Acque consente inoltre di conseguire significativi vantaggi in termini di risparmio sulle spese di gestione degli atti di affidamento - mediante ricorso al mercato - dei servizi resi direttamente dalla Società, un controllo più immediato e meno oneroso sull'attività svolta, una maggiore flessibilità e reattività rispetto alle esigenze della committenza regionale e permette di sfruttare economie gestionali derivanti dalla presenza di cantieri della Società nelle aree di interesse per la realizzazione del progetto.

Per quanto sin qui rappresentato, si propone di approvare lo schema di Convenzione **Allegato A** alla presente deliberazione, regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque per la predisposizione del "*Progetto di ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola" a seguito della tempesta Vaia*" e realizzazione degli interventi ivi previsti.

Con il presente provvedimento si propone altresì di delegare il Direttore pro tempore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria alla sottoscrizione della predetta Convenzione, autorizzandolo altresì ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie per consentirne la sottoscrizione.

Il medesimo Direttore potrà inoltre provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti all'affidamento di cui trattasi, tra cui:

- l'impegno contabile delle necessarie risorse, nel limite massimo di Euro 2.037.894,73 (IVA compresa), stanziato sul capitolo regionale di spesa n. 104361 avente per oggetto "AZIONI REGIONALI PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI ECOLOGICHE DEI CORPI IDRICI INTERNI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 4, 8, L.R. 28/04/1998, N.19)", secondo una capienza per singola annualità prevista pari ad Euro 700.000,00 (IVA compresa) per l'anno 2022, e ad Euro 1.337.894,73 (IVA compresa) per l'anno 2023;
- la predisposizione degli opportuni impegni di spesa sul fondo pluriennale vincolato, con imputazione al capitolo n. 104361, avente per oggetto "AZIONI REGIONALI PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI ECOLOGICHE DEI CORPI IDRICI INTERNI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 4, 8, L.R. 28/04/1998, N.19)", a valere sulle annualità: 2022 per un importo massimo pari a Euro 700.000,00 (IVA compresa); 2023 per un importo massimo pari a Euro 1.337.894,73 (IVA compresa);
- l'approvazione del "*Progetto di ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola" a seguito della tempesta Vaia*";
- la supervisione sull'espletamento delle attività;
- la liquidazione di quanto dovuto a Veneto Acque, previa verifica del servizio reso in termini di rispondenza alle condizioni pattuite ed acquisizione di idonea rendicontazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8.11.2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15.11.2018;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, "Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione del Veneto";

VISTO il Regolamento regionale 28 dicembre 2018, n. 6 "Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19";

VISTA la L.R. n. 39 del 24 dicembre 2013 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19 gennaio 2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le DDGRV n. 1919 e n. 1920 del 21.12.2018, n. 1594 del 24.11.2020;

RICHIAMATA la DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 - Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013;

VISTA la DGR n. 1712 del 24 ottobre 2017 con la quale è stata richiesta l'iscrizione di "Veneto Acque SpA" al registro della società "in house";

DATO ATTO dell'iscrizione della società "Veneto Acque S.p.A." nell'elenco delle Società in house dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare, per le motivazioni di cui in premessa, alla società in house Veneto Acque S.p.A. (C.F. 03875491007 - Partita IVA 03285150284), con sede legale in via Torino 180 - Venezia Mestre, l'incarico di predisporre e realizzare il "*Progetto di ricostituzione dello stato dei popolamenti ittici nelle acque di zona A "salmonicola" a seguito della tempesta Vaia*";
3. di approvare, lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque SpA per la realizzazione delle attività di cui al punto che precede, dando atto che le stesse si concluderanno entro il 31.12.2023, salvo motivata proroga;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria della sottoscrizione della Convenzione di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche con l'adozione di eventuali modifiche non sostanziali ma necessarie alla sottoscrizione della medesima Convenzione;
6. di determinare in Euro 2.037.894,73 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104361 del bilancio per l'anno 2021 "AZIONI REGIONALI PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI ECOLOGICHE DEI CORPI IDRICI INTERNI - TRASFERIMENTI CORRENTI (ARTT. 4, 8, L.R. 28/04/1998, N.19)";
7. di dare atto che la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, oltre che dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso all'iniziativa, e di provvedere, con proprio e separato atto, all'impegno di spesa a favore della società Veneto Acque S.p.A., nell'ambito del corrente esercizio finanziario per l'anno 2021, per un importo massimo pari a Euro 2.037.894,73, a valere sul fondo pluriennale vincolato e con imputazione al capitolo 104361, secondo una capienza massima per singola annualità pari a Euro 700.000,00 (IVA compresa) per l'anno 2022, e a Euro 1.337.894,73 (IVA compresa) per l'anno 2023, importo da liquidare successivamente, previa presentazione di opportuna rendicontazione di spesa e relativa documentazione contabile attestante lo svolgimento effettivo delle attività oggetto di incarico, e comunque nel limite dei massimali di spesa sopra indicati;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.